

## Viaggi

### Le destinazioni

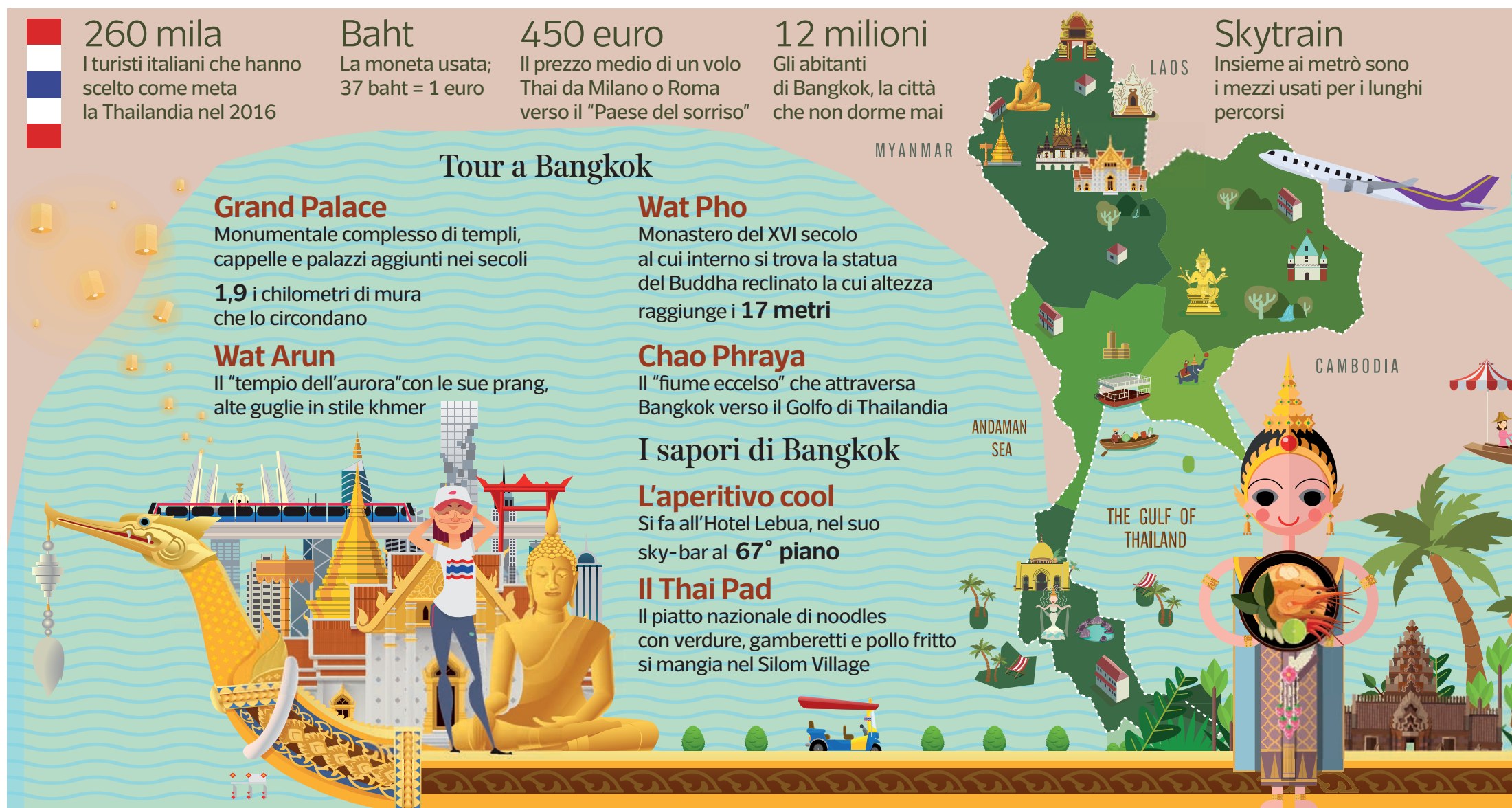


#### Friuli Venezia Giulia

I Magazzini Vino e il piatto misto. La nuova e vecchia Trieste

«Luogo misterioso e sconcertante», Trieste è per il *New York Times* un angolo di Italia da non perdere. Un'occasione per visitarla sono gli storici Magazzini Vino (foto) sul lungomare, che tornano a vivere dopo un intervento di Archea associati, lo studio che ha progettato anche il Mercato centrale di San Lorenzo a Firenze e l'Expo Grape a Pechino. Lo spazio

ottocentesco di 3600 metri quadrati adesso ospita la nuova sede triestina di Eataly. Per dormire c'è l'Albero nascosto ([www.alberonascosto.it](http://www.alberonascosto.it), da 86 euro), a cinque minuti a piedi da piazza Unità, mentre per mangiare, oltre allo storico piatto misto del Buffet da Pepi, c'è La Tavernetta, cinque tavoli radunati in una stanza, in una stradina del centro.



# A

gli italiani piace la Thailandia. Lo scorso anno, secondo i dati ufficiali dell'Ente nazionale del turismo thailandese è stata scelta da oltre 260 mila viaggiatori italiani (+ 7% sul 2015). In seconda posizione dopo gli Usa. Tanti i motivi che fanno preferire il «Paese del sorriso» da famiglie, gruppi di amici e single. Parliamo di migliaia di km di spiagge tra golfo del Siam e mare delle Andamane. E poi la cultura millenaria che si respira nei templi buddisti. Senza dimenticare il buon cibo, dall'economico street food ai ristoranti stellati. E infine il divertimento, garantito in ogni ora del giorno e della notte da rave party e feste di plenilunio. «A questo va aggiunto il clima favorevole per quasi tutto l'anno - spiega Sandro Botticelli della sede di Roma - e il cambio a 37 baht (1 euro) permette

## Le cose da sapere sulla Thailandia

Record di «nostri» visitatori: 260 mila nel 2016  
Da Bangkok alle isole dei rave e dello yoga: come muoversi nel Paese del sorriso

di organizzare soggiorni su misura». Facile arrivare con Thai grazie ai voli diretti da Milano e Roma (circa 450 euro).

Bangkok con i suoi 12 milioni di abitanti non dorme mai. Per il turista che non vuole perdere ore nel traffico perenne ci sono gli agili tuk tuk. Con pochi euro, diventano il mezzo ideale per spostamenti brevi. Portano fino a 4 persone e si infilano in ogni buco. Per i percorsi lunghi si usano invece metrò e skytrain sopraelevati, economici e veloci. Per una visita ai punti di interesse mettete in conto almeno tre giorni. Si parte con il complesso del Grand Palace

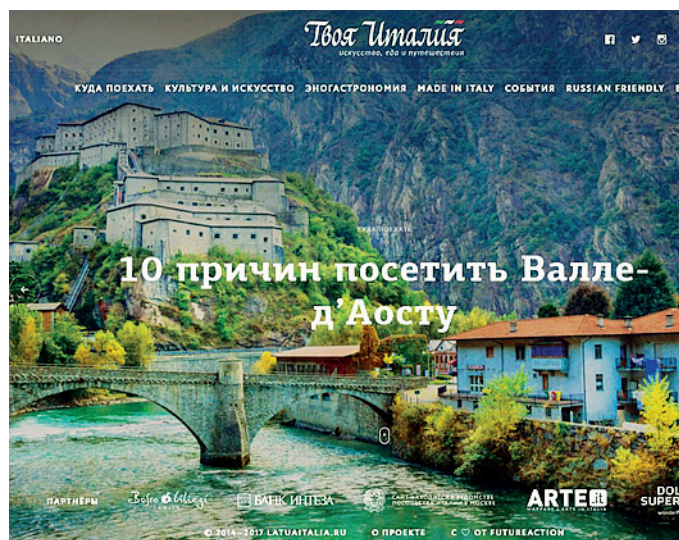
e il celebre Wat Pho. Il monastero più antico della città, al cui interno si trova la statua del Buddha reclinato. Un gigante dorato di rara bellezza, lungo 45 metri e alto 17. Bastano poi 25 baht per attraversare il fiume Chao Phraya e raggiungere al Wat Arun, il «tempio dell'aurora». Ma la capitale riserva il meglio alle prime luci della sera. I posti trendy per ammirarla sono i grattacieli. Adesso l'aperitivo cool si beve sulla cima dell'hotel Lebua. Uno sky-bar al 67esimo piano, con vista mozzafiato a 360 gradi. Invece per una buona cena thai, basta spostarsi al Silom Village. Con 15 euro

## Un milione di russi all'anno. Nasce il portale che spiega l'Italia

Destinazioni «classiche», posti meno noti ed eventi: l'iniziativa dell'ambasciata a Mosca

Sono stati intorno a 1 milione i russi che nel 2016 hanno visitato l'Italia per vacanza o per affari. È un flusso peculiare, ormai stabilizzatosi, nonostante la flessione dell'ultimo biennio. Di più, in forte aumento, oltre il 50%, sono i cosiddetti turisti individuali, cioè coloro che scelgono mete di nicchia, fuori dai circuiti tradizionali.

Eppure, a fronte di questa domanda importante e soprattutto costante, quasi mai l'offerta italiana si è dimostrata attrezzata e pronta a recepirla: ancora due anni fa, nessuna informazione istituzionale in lingua russa sull'Italia, il suo patrimonio culturale, gli eventi, i



Per turisti Una delle immagini del portale rivolto ai turisti russi

servizi, gli alberghi e tutto ciò che serve a un visitatore straniero era a disposizione dei cittadini della Federazione che volevano venirci.

Da un anno a questa parte, la lacuna è stata colmata, grazie a [www.latuaitalia.ru](http://www.latuaitalia.ru), primo portale ufficiale sulla Penisola destinato al pubblico russo, lanciato dalla nostra ambasciata a Mosca, con il sostegno finanziario di Banca Intesa e dell'azienda russa Bosco dei ciliegi.

Più che un sito, una miniera di informazioni utili nella lingua di Pushkin: le destinazioni canoniche e quelle meno conosciute, le città d'arte e i piccoli borghi, i musei classici e l'ar-

chitettura contemporanea, i calendari delle mostre, delle stagioni liriche e teatrali, i festival di musica e cinema, l'enogastronomia, la moda, gli outlet. Di tutto, di più.

I numeri raccontano di un successo crescente: nel solo primo anno, il portale ha registrato 70 mila utenti mensili in media e già 40 follower sui social media.

#### Il visto

Attraverso il sito è possibile accedere alle procedure online per il rilascio del visto

«La Tua Italia — spiega l'ambasciatore Cesare Maria Raggi — è prima di tutto una vetrina sull'Italia, sul suo territorio, la sua offerta culturale e artistica, il made in Italy». Ma non solo, aggiunge il diplomatico. Visto dal punto di vista italiano, il sito è anche «uno strumento di promozione a disposizione degli operatori turistici, alberghieri e delle start-up nostrane che intendano farsi conoscere in Russia». Detto altrimenti, «è un'opportunità che l'industria turistica del nostro Paese farebbe bene a cogliere e sfruttare».

Design elegante, facile da usare, [www.latuaitalia.ru](http://www.latuaitalia.ru) ha anche una cruciale funzione di



Montagna  
Carnevale  
in famiglia:  
dove andare



Laboratori carnevaleschi, feste a tema e spettacolo con il Mago Dado: queste alcune delle sorprese per i bambini che dal 18 febbraio al 4 marzo soggiornano con i genitori al Rio Stava Family Resort & Spa di Tesero, in Val di Fiemme, uno dei 100 alberghi del consorzio Italy Family Hotels che ha selezionato le destinazioni più divertenti per il Carnevale in famiglia. Come il Rio Stava Resort, appunto, che propone 7 notti per due adulti con un bambino

in classic room a partire da 1.568 euro, incluse colazione, merenda, cena, escursioni sulla neve e ciaspolate, ingresso nella spa di 1.500 metri con programma wellness-vital tra acquagym e ginnastica mattutina per mamma e papà. I piccoli si divertono nel Mondo di Salvanèl, area giochi al coperto con animazione. All'AlpHoliday Dolomiti di Dimaro in Val di Sole tutta la famiglia può accedere al centro benessere di 1000 metri, con tre piscine

riscaldate; il corso di sci per i bambini è incluso nel pacchetto settimanale da 1.643 euro, dal 25 febbraio al 4 marzo. E poi c'è il Natale a Carnevale: il Mirtillo rosso Family Hotel di Riva Valdobbia, nel comprensorio Monterosa Ski, organizza un Christmas Party al mese (4 notti a partire da 1100 euro per 2 adulti con un bambino in pensione ¾). Dettagli sul sito [www.italyfamilyhotels.it](http://www.italyfamilyhotels.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

Le persone che può portare il tuk tuk, il mezzo economico di trasporto locale

Oltre Bangkok

Il distretto di Damnoen

La Venezia thailandese famosa per il suo mercato galleggiante.

100 I chilometri che la separano da Bangkok

Pattaya

Folli notti di divertimento a un'ora dalla capitale

Chiang Mai

Famosa per i grandi monasteri

700 i chilometri che la separano da Bangkok

Ayutthaya

Antica capitale del Siam il cui «Parco Storico» è Patrimonio dell'Umanità

Le isole del divertimento

Le Andamane

Natura selvaggia e jungla che degrada fino al mare

Ko Phangan

Con i suoi "full moon party" una volta al mese

Ko Phi Phi Lee

Con la splendidda Maya Bay dove hanno girato "The beach" con Leonardo di Caprio

gusterete il Thai Pad: il piatto nazionale di noodles con verdure, gamberetti e pollo fritto. Qui potete assistere a spettacoli di danze e Thai Boxe. Damnoen, un centinaio di chilometri a ovest è la Venezia thailandese, famosa per canali e case sull'acqua. Va visitata al mattino quando apre il mercato galleggiante. Chi ama il silenzio eviti di andarci. E' un susseguirsi di abordaggi dei venditori che piazzano ai turisti cibo, bevande e ogni sorta di oggetti d'artigianato. Diversa la situazione ad Ayutthaya, l'antica capitale del Siam a un sessantina di chilometri nord da Bangkok. Ci si arriva con un paio d'ore di battello che risale il fiume, il ritorno si fa in bus (circa 20 euro). Secondo la tradizione buddista, lungo la strada comprate dei pesciolini rossi, da liberare poi in segno propiziatore sulle rive del fiume. Chi dispone di un paio di giorni può salire fino a Chiang Mai. Siamo a 700 chilometri nord da Bangkok, nella zona più montuosa del paese. Meno congestionata della capitale, famosa per i grandi monasteri. E se dopo giorni di cucina thai desiderate un buon un piatto di spa-

ghetti andate al «Piccola Roma Palace». Un ristorante italiano gestito con cura da chef Angelo. Krabi a un'ora di volo da Bangkok è tra le mete preferite dal turismo internazionale. Siamo sulle spiagge incantate delle Andamane, con la natura selvaggia delle jungla che degrada fino al mare. Decine i posti da raggiungere in barca. Dai faraglioni sospesi sull'acqua di Poda island, all'isola di Bamboo. Da non perdere la splendida Maya Bay in cui hanno girato le scene di «The beach», il film con Leonardo Di Caprio. Le mete per i divertimenti sono le spiagge di Pattaya, a un'ora dalla capitale. La sera aprono decine di locali, night club e discoteche con bevande e musica «a palla». D'obbligo tirare la mattina per vedere l'alba. E poi ci sono i «full moon party» di Koh Pha Ngan. Un'isola dalla sabbia bianca vicino a Koh Samui, famosa per le scuole yoga e medicina olistica. I rave party nelle notti di plenilunio attirano una volta al mese migliaia di ragazzi ([www.turismothailandese.it](http://www.turismothailandese.it)).

**Umberto Torelli**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● La Thailandia (il Paese degli uomini liberi) è una monarchia parlamentare. È grande 513 mila km quadrati (l'Italia 301 mila) ed è abitata da 67 milioni di persone. La capitale è Bangkok, uno degli snodi più importanti dell'Asia

70

mila: gli utenti mensili del portale, che è stato inaugurato un anno fa dalla nostra ambasciata

50

per cento: l'incremento del turismo individuale proveniente da Mosca secondo le stime dello scorso anno

servizio. Offre infatti la possibilità di accedere direttamente alle procedure online per il rilascio del visto, fissare un appuntamento con uno dei 30 Visa Center italiani nella Federazione russa e pagare direttamente le tasse consolari. Inoltre, nella sezione Russian Friendly, c'è un database con oltre 500 strutture alberghiere della penisola che offrono servizi dedicati ai turisti russi.

L'ambizione del sito è anche quella di invitare alla lettura. Contiene infatti decine di articoli inediti sulla storia, l'arte, il patrimonio culturale e i capolavori dell'Italia, oltre a proporre interviste ad artisti e maestri che hanno lavorato nella Penisola. Raramente il concetto di «soft power», cioè della capacità di un Paese di essere protagonista anche per l'attrattività

delle sue risorse culturali e dei suoi stili di vita, è stato espresso in modo più concreto di così.

Si dice spesso che il turismo rappresenti il «petrolio dell'Italia», ma ancora più spesso ci tocca constatare che lasciamo questa risorsa «sottoterra» per superficialità, sciatteria, mancanza di visione strategica e soprattutto assenza di un approccio da sistema Paese. Strumenti flessibili, moderni e creativi di promozione sono indispensabili per valorizzare la cosa più simile all'oro nero che possediamo. Un sito come La Tua Italia, che coinvolge tutti i soggetti interessati e, particolare non trascurabile, non costa un euro allo Stato, mostra sicuramente una delle strade possibili.

**Paolo Valentino**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● Nel sito ([www.latuaitalia.ru](http://www.latuaitalia.ru)), realizzato con il sostegno finanziario di Banca Intesa e dell'azienda russa Il bosco dei ciliegi, anche «Russian Friendly», 500 strutture alberghiere che offrono servizi dedicati al turismo russo

# Dal fiume ecologico alle foreste urbane

## Le città più verdi

Per il 2019 in corsa Firenze e Bologna

«I nostri nonni hanno cominciato a costruire piste ciclabili un secolo fa e queste opere si sono evolute nel tempo: nel 2017 apriremo nuove Cycle Super Highways per i residenti e i turisti». Il sindaco di Copenhagen Frank Jansen parla di «autostrade» ciclabili ma anche dell'obiettivo più ambizioso: diventare la prima capitale del mondo a emissioni zero entro il 2025. La città danese è l'esempio di come si diventa «total green»: tante idee, tante opere e soprattutto moltissima coerenza politica. Le città più verdi del pianeta ogni anno si scambiano le posizioni nelle top ten delle classifiche — una sola classica internazionalmente riconosciuta non esiste — con l'obiettivo di integrare gli aspetti eco con il marketing turistico.

Gli scienziati del Berkeley National Laboratory in California sostengono che le eco-città non sono facili da confrontare anche se un riferimento annuale (a livello europeo) arriva dal titolo di Capitale verde europea ([ec.europa.eu/environment/europeangreencapital](http://ec.europa.eu/environment/europeangreencapital)): per quest'anno ha vinto la tedesca Essen e per il prossimo anno Nijmegen nei Paesi Bassi, una cittadina ai confini con la Germania, mentre per il titolo 2019 competono due italiane fra 14 città medie e grandi in tutta Europa: Firenze e Bologna. Parigi fa invece parte del C40, un gruppo di 40 città impegnate contro i cambiamenti climatici (ne è presidente proprio Anne Hidalgo sindaco della capitale). La Hidalgo ha ribadito la realizzazione della pista ciclabile su rue de Rivoli, pianificata già nel 2015. E annuncia: «Il 2017 sarà l'anno della bicicletta con il piano Express Vélo sulle rive sinistre della Senna — Avenue de la Grande Armée — e nuove piste nel 16mo e 14mo arrondissement». L'Index Green City sponsorizzato da Siemens dal 2009 ha monitorato 120 città nel mondo incrociando emissioni di CO2, trasporti, qualità dell'acqua e dell'aria e riciclo. Le città più virtuose? Copenhagen, Stoccolma e Amsterdam.

A livello mondiale ricorrono i nomi di San Francisco, Vancouver, Curitiba e Singapore anche variando i parametri di valutazione. A Singapore il 20 per cento dell'acqua è purificata utilizzando tecnologie avanzatissime mentre Vancouver (560mila abitanti) ha un «piano verde» per i prossimi cento anni e oggi il 90% della sua energia arriva da fonti idroelettriche e ha un record per i parchi: 200 aree verdi con i 400 ettari dello Stanley Park ([www.vancouver.ca](http://www.vancouver.ca)) che nel 2014 è stato nominato «miglior parco del mondo» dagli utenti di Tripadvisor.

1a

classificata quest'anno come «Capitale verde europea» è Essen, modello di riconversione da industriale a città eco-friendly con un progetto integrato

400

ettari: le dimensioni dello Stanley Park a Vancouver, uno dei parchi urbani più grandi del mondo con aree selvagge, sentieri e zone di tutela della fauna

9

sono le Capitali verdi europee» nominate fino a oggi. Nel 2018 sarà Nijmegen per l'impegno green in ogni settore, dimostrato sia dalle aziende che dai residenti

In Europa, per il turista vale la pena visitare Essen in bicicletta; la città, vecchio cuore industriale della Ruhr (e quartier generale dei re dell'acciaio Krupp), con il progetto «Essen, New Way to Water» è riuscita a far rivivere il fiume Ruhr e rivoluzionare il proprio piano urbanistico. Ed entro il 2020 le stazioni di biciclette dovranno essere a una distanza massima di 500 metri una dall'altra ([www.essen.de](http://www.essen.de)).

A Copenhagen appena fuori città, a Hellerup, si visita un parco-museo ([www.experimenterium.dk](http://www.experimenterium.dk)) un viaggio interattivo nelle energie rinnovabili. Fra gli hotel della capitale, il Crowne Plaza Towers ([www.ihg.com](http://www.ihg.com)) accoglie i suoi visitatori con un piccolo bosco nell'atrio. Dall'Europa al Brasile, il riconoscimento per la città di Curitiba è arrivato nel 2010: città più ecosostenibile del mondo ai Globe Sustainable City Award. Fin dagli anni

Settanta, Curitiba ha promosso politiche verdi visionarie, creando anche foreste urbane e se nell'87 un residente aveva a disposizione un metro quadrato di verde oggi sono 52.

Nella capitale dello stato del Paraná l'ex sindaco e urbanista Jaime Lerner aprì la prima isola pedonale del mondo nel 1972 e in seguito risolse il problema delle alluvioni creando decine di parchi come argini naturali. Dario Fo lo omaggiò nel 2008 così: «Curitiba è una delle più grandi esperienze di cambiamento sociale che sia stata mai realizzata».

Negli Stati Uniti, Portland ha diversi primati: 400 chilometri di piste ciclabili, molti ristoranti di qualità a km zero come Tasty 'n' Sons ([tastyn-sons.com](http://tastyn-sons.com)) e i 2000 ettari incontaminati di Forest Park, all'interno della città.

**Fabrizio Guglielmi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA